



CITTÀ di SAVONA

REGOLAMENTO SPECIALE PER IL CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

*ADOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
CON DELIBERAZIONE N. 83 DEL 12 FEBBRAIO 1973*

*MODIFICATO DALLA GIUNTA MUNICIPALE
CON DELIBERAZIONE N. 983 DEL 5 GIUGNO 1973
RATIFICATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
CON DELIBERAZIONE N. 216 DEL 15 GIUGNO 1973*

*MODIFICATO DALLA GIUNTA MUNICIPALE
CON DELIBERAZIONE N. 621 DEL 2 APRILE 1974
RATIFICATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
CON DELIBERAZIONE N. 203 DEL 12 GIUGNO 1974*

MODIFICATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
- CON DELIBERAZIONE N. 315 DEL 22 LUGLIO 1977
- CON DELIBERAZIONE N. 61 DELL'11 MARZO 1980
- CON DELIBERAZIONE N. 162 DEL 13 APRILE 1987
- CON DELIBERAZIONE N. 132 DEL 3 AGOSTO 1992
- CON DELIBERAZIONE N. 133 DEL 3 AGOSTO 1992

MODIFICATO DALL'ARTICOLO 84 DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI APPROVATO DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 68 DEL 28 FEBBRAIO 2001 (ABROGAZIONE ARTICOLO 57 E ALLEGATA TABELLA "A").

MODIFICATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
- CON DELIBERAZIONE N. 68 DEL 28 SETTEMBRE 2001
- CON DELIBERAZIONE N. 87 DEL 5 DICEMBRE 2001
- CON DELIBERAZIONE N. 45 DELL'8 SETTEMBRE 2009
- CON DELIBERAZIONE N. 33 DEL 31 LUGLIO 2012

INDICE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI				
Art.	1	Oggetto del regolamento	pag.	5
Art.	2	Finalità e attribuzioni del Corpo	pag.	5
Art.	3	Dipendenza del Corpo	pag.	5
Art.	4	Estensione delle norme del regolamento	pag.	6
Art.	5	Stato giuridico e trattamento economico	pag.	6
Art.	6	Qualificazione del Corpo	pag.	6
Art.	7	Organico del Corpo	pag.	6
Art.	8	Classificazione del personale	pag.	7
Art.	9	Struttura del Corpo	pag.	7
Art.	10	Tessera di riconoscimento	pag.	7
CAPO II GERARCHIA – DISCIPLINA – ATTRIBUZIONE E DOVERI DEI COMPONENTI IL CORPO				
Art.	11	Gerarchia	pag.	8
Art.	12	Disciplina	pag.	8
Art.	13	Obblighi dell'obbedienza	pag.	8
Art.	14	Attribuzioni e doveri del Comandante	pag.	8
Art.	15	Attribuzioni e doveri dei Marescialli	pag.	9
Art.	16	Attribuzioni e doveri dei Brigadieri	pag.	9
Art.	17	Doveri generali dei Vigili	pag.	10
Art.	18	Obbligo della conoscenza delle norme sui servizi	pag.	10
Art.	19	Richiesta di colloquio – istanza e reclami	pag.	10
Art.	20	Condotta dei superiori verso gli inferiori	pag.	11
Art.	21	Residenza	pag.	11
Art.	22	Ordinamento del Corpo	pag.	11
Art.	23	Posto di guardia e sala convegno	pag.	11
Art.	24	Ufficio comando – Matricola - Contravvenzioni	pag.	12
Art.	25	Servizio informazioni e notifiche	pag.	12
Art.	26	Servizi vari	pag.	12
Art.	27	Servizio annona – Mercati – Suolo pubblico	pag.	12
Art.	28	Servizio viabilità	pag.	13

Art.	29	Pronto intervento	pag.	13
Art.	30	Servizio infortunistica	pag.	13
Art.	31	Doveri – Divieti - Incompatibilità	pag.	13
Art.	32	Assegnazione ai vari servizi	pag.	14
Art.	33	Orario e turni di servizio	pag.	14
Art.	34	Servizi condizionati	pag.	15
Art.	35	Passaggio ad altri uffici comunali	pag.	15
Art.	36	Servizi di speciale importanza	pag.	15
Art.	37	Annotazioni e comunicazioni dei servizi	pag.	15
Art.	38	Relazioni sul servizio	pag.	16
Art.	39	Rapporto quotidiano dei Sottufficiali	pag.	16
Art.	40	Esito dei verbali e dei rapporti	pag.	16
CAPO IV				
Art.	41	Onori individuali e di rappresentanza	pag.	17
Art.	42	Scorta d'onore	pag.	17
CAPO V ISTRUZIONE PROFESSIONALE ED ADDESTRAMENTO FISICO				
Art.	43	Corsi di preparazione ed aggiornamento	pag.	18
Art.	44	Corso dei Vigili neo assunti	pag.	18
Art.	45	Corsi di aggiornamento ordinari e straordinari	pag.	18
Art.	46	Vigili interpreti	pag.	19
Art.	47	Obbligo del possesso della patente di guida	pag.	19
CAPO VI RIPOSI – CONGEDO - ASSENZE				
Art.	48	Riposi settimanali – Festività - Semifestività	pag.	20
Art.	49	Congedo ordinario	pag.	20
Art.	50	Obbligo dell'avviso in caso di assenza	pag.	20
CAPO VII PREMI E SANZIONI DISCIPLINARI				
Art.	51		pag.	21
CAPO VIII UNIFORME ED ARMAMENTO				
Art.	52		pag.	22
Art.	53	Uso dell'abito civile	pag.	22
Art.	54	Armamento	pag.	22

Art.	54-bis	Strumenti di coazione fisica	pag.	22
Art.	54-ter	Dotazione della sciabola	pag.	23
CAPO IX MEZZI DI TRASPORTO				
Art.	55	Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione	pag.	24
Art.	56	Servizio viabilità – Ciclisti – Motociclisti e autisti	pag.	24
CAPO X ASSUNZIONE DI PERSONALE – PROGRESSIONE IN CARRIERA - MOBILITA'				
Art.	57	Modalità per l'espletamento dei concorsi	pag.	25
Art.	57-bis	Colloquio attitudinale	pag.	25
Art.	57-ter	Commissione esaminatrice	pag.	25
Art.	57- quater	Mobilità esterna a domanda	pag.	25
Art.	58	Progressione della carriera	pag.	26
CAPO XI TRATTAMENTO ECONOMICO ED INDENNITA' SPECIALI				
Art.	59	Fondo per la previdenza e l'assistenza	pag.	27
Art.	60	Indennità di vigilanza	pag.	27
CAPO XII				
Art.	61	Malattie professionali contratte in servizio e dipendenti da cause di servizio	pag.	28
Art.	62	Assicurazioni contro infortuni e malattie professionali	pag.	28
Art.	63	Collocamento anticipato a riposo – Integrazione della pensione	pag.	28
Art.	64	Diritti e libertà sindacali	pag.	28
NORME TRANSITORIE E FINALI				
Art.	65		pag.	29
Art.	66		pag.	29
Art.	67		pag.	29
Art.	68		pag.	29
Art.	69		pag.	29
Art.	70		pag.	29
Art.	71		pag.	30
Art.	72		pag.	30
Disposizione transitoria			pag.	30
Tabella “A” Abrogata				

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina i compiti ed il funzionamento del Corpo della Polizia Municipale di Savona, nonché i diritti, i doveri e le attribuzioni dei suoi componenti.

Esso è da considerarsi integrativo e modificativo del regolamento organico generale per il civico personale, nonché degli altri eventuali regolamenti municipali, per quanto incompatibile o in contrasto con le norme contenute in questi ultimi.

Il successivo articolo 57 determina le norme per l'assunzione dei componenti il Corpo della Polizia Municipale.

Articolo 2 FINALITA' E ATTRIBUZIONI DEL CORPO

Il Corpo della Polizia Municipale, nella sfera delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle disposizioni della legge e dell'Amministrazione comunale, tutela la sicurezza, il patrimonio, l'ordine ed il decoro cittadino. Gli sono demandate entro i limiti del territorio comunale e per la parte devoluta alla competenza dell'Autorità comunale le seguenti attribuzioni:

- vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e sulle altre disposizioni emanate dagli organi competenti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'igiene e l'annona;
- eseguire i servizi di polizia stradale, di polizia giudiziaria e di P.S. (art. 126 - Reg. 12/2/1911 - 297), nonché quelli attribuiti dalla legge ai Vigili urbani;
- concorrere nell'opera di soccorso in caso di pubblici e privati infortuni e calamità;
- assolvere incarichi di informazione, di raccolta di notizie, di accertamenti e di rilevazione a richiesta delle competenti Autorità e degli uffici e servizi municipali;
- raccogliere tutte le notizie utili al miglior funzionamento dei servizi comunali e segnalare le occorrenze che si manifestano nel territorio del comune in relazione ai vari servizi.

In casi eccezionali l'Amministrazione comunale può disporre che ai Vigili urbani sia attribuita, temporaneamente, la qualifica di messo notificatore (ex art. 273 T.U. 3 marzo 1934, n. 383).

Il Corpo della Polizia Municipale, infine, disimpegna, a mezzo di Vigili distaccati presso ciascun Consiglio di quartiere, servizi di celere collegamento tra i Consigli stessi e gli uffici comunali.

Articolo 3 DIPENDENZA DEL CORPO

L'Amministrazione comunale impartisce ordini e direttive tramite il Comandante del Corpo. Tutte le richieste degli Uffici Comunali debbono essere rivolte al Comando del Corpo. Ai componenti il Corpo è vietato di corrispondere alle richieste dirette, salvo casi di assoluta urgenza, dei quali verrà tempestivamente informato il comando.

Articolo 4

ESTENSIONE DELLE NORME DEL REGOLAMENTO

Salvo che non sia diversamente stabilito, tutte le norme del presente regolamento, riferite generalmente ai Vigili, si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo.

Articolo 5

STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli appartenenti al Corpo fanno parte di un ruolo speciale con carriere analoghe a quelle degli impiegati il loro stato giuridico ed il trattamento economico è quello degli impiegati previsto dal Regolamento Organico Generale per il personale, salvo quanto è stabilito nel presente regolamento e ferme restando le indennità speciali attribuite alla categoria, in relazione alle peculiari caratteristiche del servizio.

Articolo 6

QUALIFICAZIONE DEL CORPO

Il Corpo della Polizia Municipale è organo di Polizia municipale ed i suoi componenti rivestono la qualifica di:

- agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 221 del Codice di Procedura Penale;
- Pubblici Ufficiali ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale.

Gli Ufficiali e Sottufficiali della Polizia Municipale sono Ufficiali di Polizia Giudiziaria ai sensi del combinato disposto dall'art. 221 (ultimo comma) del Codice di Procedura Penale e dell'art. 137 del T.U. 15 giugno 1959 n. 339 nell'espletamento dei Servizi di Polizia Stradale nel territorio comunale, previsti dall'art. 136 dello stesso T.U..

La Giunta municipale può promuovere il riconoscimento della qualifica di agente di P.S. ai sensi dell'art. 18 della legge 31 agosto 1907, n. 690, in applicazione dell'art. 125 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 297, nonché dell'art. 73 del regolamento approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635.

Articolo 7

ORGANICO DEL CORPO

Il quadro organico del Corpo è fissato in relazione di uno ogni 700 abitanti come segue:

- Comandante 1
- Marescialli 2
- Brigadieri 8
- Vigili..... 88

Totale

99

Articolo 8
CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

Il personale del Corpo viene classificato nelle categorie e nei gradi seguenti:

- | | | |
|------------------|---------------------------|----------------------|
| - UFFICIALI: | Comandante: | Carriera direttiva |
| - SOTTUFFICIALI: | Marescialli e Brigadieri: | Carriera di concetto |
| - VIGILI | | Carriera esecutiva |

Articolo 9
STRUTTURA DEL CORPO

La struttura del Corpo, in relazione alla sua finalità, ai suoi compiti, alle sue mansioni ed attribuzioni, di cui all'art. 2, si articola come appresso e trova svolgimento nell'ordinamento previsto dagli artt. 24 e 31:

1. Comando
2. Servizi vari
3. Servizio viabilità.

Articolo 10
TESSERA DI RICONOSCIMENTO

I componenti il Corpo sono muniti di tessera di riconoscimento, rilasciata dal Capo del personale (Segretario generale) e vistata dal Sindaco. Essi sono tenuti a portarla sempre con sé per esibirla ogni qualvolta occorre dimostrare la propria qualità.

Essi sono strettamente responsabili della diligente conservazione e tenuta della tessera e lo smarrimento della stessa dovrà essere subito denunciata al Comando senza indugio.

I Vigili sono inoltre muniti di un medaglione in lamierino recante lo stemma del comune, nonché il numero di servizio, che dovranno portare appuntato all'altezza del petto, sulla parte destra della giubba o del cappotto.

Anche per il medaglione valgono le norme di cui al secondo comma del presente articolo.

CAPO II

GERARCHIA - DISCIPLINA - ATTRIBUZIONI E DOVERI DEI COMPONENTI IL CORPO

Articolo 11 GERARCHIA

La gerarchia fra i componenti il Corpo è determinata dal grado, e, nello stesso grado dall'anzianità.

Quando sono in servizio due o più vigili dello stesso grado, il Comando e la responsabilità spettano al più anziano, al quale gli altri dovranno ubbidire.

Articolo 12 DISCIPLINA

Salvo quanto è specificatamente stabilito nei singoli articoli del presente regolamento, la buona organizzazione ed il migliore funzionamento del Corpo hanno per base una disciplina, la quale obbliga tutti i componenti il Corpo al costante e rigido adempimento dei doveri del proprio grado, alla stessa osservanza delle leggi, dei regolamenti e degli ordini ricevuti, al rispetto della gerarchia ed alla ottemperanza scrupolosa dei doveri civili che incombono ad ogni buon cittadino ed in particolare ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Articolo 13 OBBLIGHI DELL'OBEDIENZA

Gli appartenenti al Corpo debbono obbedienza pronta rispettosa ed assoluta agli ordini dei superiori in materia di servizio.

Il Vigile al quale venga impartito un ordine che egli ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza al superiore che ha impartito l'ordine, dichiarandone le ragioni.

Se l'ordine è rinnovato per iscritto il vigile ha il dovere di darvi esecuzione, salvo il caso in cui l'ordine superiore sia vietato dalla legge penale.

Articolo 14 ATTRIBUZIONI E DOVERI DEL COMANDANTE

Il Comandante ha la direzione del Corpo, ordina per turno tutti i servizi in generale, avendo cura che le prestazioni siano equamente distribuite fra i componenti il Corpo, ne vigila, con la maggiore diligenza e solerzia, il funzionamento, cura la disciplina, l'ordine e l'istruzione.

Vigila sulla condotta, in servizio e fuori, degli agenti, nonché sul decoro e sulla buona reputazione del Corpo stesso.

Ha inoltre le attribuzioni ed i doveri stabiliti dal Regolamento generale per il personale direttivo.

E' stretto dovere del Comandante di accertarsi che, sotto la responsabile sorveglianza dei Marescialli, i graduati rivolgano tutta la loro cura, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, al

benessere materiale e morale dei dipendenti, cerchino di conoscere ed indirizzarne le varie capacità e mantengano fra essi la necessaria disciplina, accattivandosene la stima, il rispetto e la fiducia.

Cura l'esatta osservanza dei regolamenti e delle ordinanze comunali, nonché delle leggi e dei regolamenti generali e speciali dello stato che in qualsiasi modo richiedono tale sorveglianza da parte dei componenti il Corpo della Polizia Municipale, in relazione alla loro veste giuridica, alle corrispondenti attribuzioni ed ai relativi obblighi.

Compila gli ordini del giorno, prende tutti i provvedimenti ed impartisce le disposizioni che ritenga utili per il mantenimento della disciplina e per il regolare funzionamento dei servizi, sempre che non siano contrari al presente regolamento.

Infligge, in via riservata, sia a voce che per iscritto, l'ammonizione per quelle mancanze lievi che, a suo giudizio, non siano tali da doversi punire con provvedimento dell'Amministrazione comunale.

Fa le proposte nell'interesse del servizio e riguardanti i suoi dipendenti.

Le relazioni saranno fatte per iscritto e motivate.

Tiene il registro delle note caratteristiche nonché quello delle ammonizioni e dei richiami per mancanze lievi.

Giornalmente riferisce al Sindaco, o all'Assessore delegato alla Polizia urbana presentandosi personalmente a rapporto.

Articolo 15

ATTRIBUZIONI E DOVERI DEI MARESCIALLI

I Marescialli sovrintendono ai rami di servizio loro affidati e ne curano l'esatto e scrupoloso adempimento, segnalando tempestivamente al Comandante le eventuali deficienze e proponendo le misure da adottarsi per ovviarvi.

Curano perché gli altri sottufficiali (Brigadieri) siano sempre a conoscenza delle leggi e dei regolamenti che concernono i compiti del Corpo della Polizia Municipale, nonché delle disposizioni emanate dall'Amministrazione comunale e dal Comandante.

All'uopo tengono almeno ogni quindici giorni, apposite riunioni del personale, addetto ai servizi di rispettiva competenza, per intrattenerlo sugli argomenti, che di volta in volta saranno stabiliti, su loro proposta, dal Comandante, il quale altresì, fissa le altre modalità delle riunioni stesse.

Rimane ferma l'attuazione e lo svolgimento di appositi corsi di preparazione e di aggiornamento riguardante l'intero Corpo della Polizia Municipale.

In caso di temporanea assenza o impedimento del Comandante, il Maresciallo più anziano (di servizio) lo sostituisce a tutti gli effetti.

In caso di vacanza del posto o di prolungata assenza del Comandante, la Giunta municipale, con propria deliberazione, provvede per la reggenza o supplenza a norma del regolamento organico generale del civico personale, in quanto applicabile, ovvero mediante incarico a personale idoneo di altri Comuni della Regione.

Articolo 16

ATTRIBUZIONI E DOVERI DEI BRIGADIERI

I Brigadieri coadiuvano i marescialli, ne adempiono gli ordini e disimpegnano i lavori di ufficio che, occorrendo, vengono loro affidati dal Comandante.

E' compito speciale dei Brigadieri di curare il mantenimento della disciplina e della condotta dei dipendenti, sia in servizio che fuori servizio.

Oltre la sorveglianza sulla esecuzione dei regolamenti comunali, delle leggi e dei regolamenti dello Stato, nonché degli ordini dei superiori, devono assicurarsi che i dipendenti siano ai rispettivi posti di servizio curando che il medesimo sia da essi regolarmente esplicitato con la massima diligenza.

Devono all'occorrenza intervenire tempestivamente con consigli, incoraggiamenti, richiami e se del caso, con proposte di premi o di punizioni.

Hanno inoltre i doveri di cui al 5° comma dell'art. 14 del presente regolamento.

Articolo 17

DOVERI GENERALI DEI VIGILI

I Vigili sono soggetti all'osservanza dei doveri generali previsti dalle disposizioni del regolamento organico generale per il personale del comune.

Per la particolare natura del servizio che sono chiamati a disimpegnare, hanno il dovere speciale di essere prontamente reperibili anche se sono fuori servizio. Quando hanno necessità di assentarsi dal Comune devono darne preventivo avviso al comando del Corpo, precisando il recapito a cui si possono far pervenire, in qualsiasi momento, le comunicazioni urgenti.

I Vigili devono dare interamente la loro opera nell'interesse del servizio prestando, nel disimpegno delle loro funzioni, la massima attività.

Si esige dai Vigili abilità, fedeltà, zelo e costante buona condotta.

Nel territorio del Comune i Vigili devono sempre considerarsi in servizio, anche se non comandati e se non vestiti in divisa. I vigili sono tenuti ad assolvere con ogni cura ed assiduità i doveri di ufficio e di servizio, sotto la stretta osservanza delle leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute, collaborando fra loro e sostituendosi a vicenda, in caso di assenza o di impedimento, in modo da assicurare il miglior andamento del servizio.

Devono mantenere il segreto circa gli affari trattati o che sono venuti a loro conoscenza per ragioni di ufficio; osservare l'orario di servizio, essere rispettosi, deferenti e disciplinati verso i superiori ed eseguire i loro ordini, essere cortesi verso i colleghi ed i subalterni; tenere costantemente, sia in pubblico che in privato, contegno e modi urbani, corretti e distinti che ispirino fiducia e rispetto.

Articolo 18

OBBLIGO DELLA CONOSCENZA DELLE NORME SUI SERVIZI

I componenti il Corpo sono tenuti ad avere conoscenza di tutte le norme che riguardano i servizi di istituto.

L'ignoranza o l'insufficiente conoscenza delle norme suddette costituisce mancanza disciplinare, la cui rilevanza è direttamente proporzionale al grado rivestito dall'agente.

Articolo 19

RICHIESTA DI COLLOQUIO - ISTANZA E RECLAMI

Ogni Vigile può rivolgere al Sindaco o agli Assessori o al Comando richiesta di colloquio, istanza e reclami, di interesse personale, che riguardino questioni di carattere privato. Le domande, ed i reclami ai superiori o contro i superiori, devono essere presentate per iscritto, individualmente e seguendo la via gerarchica. I superiori devono sempre dar corso ai reclami dei dipendenti apponendovi, a seconda dei casi, le opportune annotazioni o il motivato parere.

Sarà considerato come mancanza disciplinare il reclamo o l'istanza redatta in termini sconvenienti o irriguardosi.

Le risposte ai reclami saranno comunicate per via gerarchica.

Articolo 20

CONDOTTA DEI SUPERIORI VERSO GLI INFERIORI

I superiori devono usare verso gli inferiori modi che, pur essendo improntati alla necessaria fermezza, non siano disgiunti dalla dovuta urbanità. Ove occorra richiamare gli inferiori al dovere, il motivo del richiamo deve essere espresso con parole e modi corretti.

Dovrà pure evitarsi il rimprovero agli inferiori in presenza di persone estranee ed in pubblico.

Articolo 21

RESIDENZA

I componenti il Corpo hanno l'obbligo, di risiedere nel territorio Comunale e di comunicare all'amministrazione ogni loro cambiamento di abitazione.

La Giunta Municipale può autorizzare in via eccezionale il dipendente, per giustificati motivi, a risiedere fuori del Comune, quando ciò non ostacoli il regolare adempimento dei doveri d'ufficio.

In caso di diniego l'interessato potrà ricorrere al Consiglio comunale entro trenta giorni dalla comunicazione ricevuta tramite il Comando del Corpo.

Nel caso sia stata concessa l'autorizzazione, ove l'interessato non indichi un recapito nel Comune, per ogni effetto, dovrà sopportare l'onere per eventuali comunicazioni di servizio.

Articolo 22

ORDINAMENTO DEL CORPO

L'organizzazione del Corpo della Polizia Municipale, in relazione alle sue finalità, ai suoi compiti, alle sue mansioni e attribuzioni, stabilite dall'art. 2 ed in relazione all'ordinamento previsto dall'art. 9, si articola principalmente nei seguenti uffici e servizi:

1 - COMANDO che comprende:

Ufficio matricola e Ufficio contravvenzioni;

2 - SERVIZI VARI che comprendono:

informazioni e notifiche, mercati e suolo pubblico, servizi amministrativi e vigilanza di quartiere;

3 - SERVIZIO VIABILITA' che comprende:

servizi di polizia stradale e di regolazione del traffico, servizio di pronto intervento, servizio infortunistica.

Articolo 23

POSTO DI GUARDIA E SALA CONVEGNO

Presso il Comando è stabilito un posto di guardia o di piantone e vi si troverà sempre presente almeno un agente, il quale non potrà abbandonare il posto, se non previa regolare autorizzazione del superiore.

Potrà essere stabilito un turno anche di pernottamento per ogni evenienza di servizio.

E' vietato l'ingresso nel salone dei vigili e nei locali destinati al Corpo a qualunque persona estranea al Corpo stesso.

Nei suddetti locali sono vietati il canto, il gioco, le discussioni ad alta voce ed in genere qualsiasi rumore non necessario o qualunque schiamazzo.

Articolo 24

UFFICIO COMANDO - MATRICOLA - CONTRAVVENZIONI

L'ufficio Comando, alla diretta dipendenza del Comandante, ha il compito di mantenere i rapporti del Corpo con gli uffici del comune e le autorità, di corrispondere alle varie richieste e di provvedere a tutte le incombenze di carattere tecnico e amministrative che sono devolute, dal presente regolamento e da altre disposizioni, al Corpo.

Articolo 25

SERVIZIO INFORMAZIONI E NOTIFICHE

Il servizio informazioni e notifiche provvede all'espletamento di tutte le informazioni riservate o meno e richieste dall'Amministrazione Comunale o da altri Enti, che ne hanno titolo e facoltà.

Esegue le notifiche di cui all'art. 141 del T.U. 15 giugno 1959, n. 393, quelle dei verbali di contravvenzione ai regolamenti ed alle ordinanze comunali, nonché, previa l'autorizzazione di cui all'art. 273 della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934 n. 383, quelle demandate al messo comunale.

Articolo 26

SERVIZI VARI

Essi comprendono tutti quegli altri servizi che, in relazione alle qualifiche, attribuzioni e doveri di legge, regolamenti ed ordinanze, disposizioni ed istruzioni, riguardano e comportano e sono devoluti al Corpo della Polizia Municipale e dei quali non è possibile una elencazione tassativa e particolare.

Articolo 27

SERVIZIO ANNONA - MERCATI - SUOLO PUBBLICO

Il servizio di annona, mercati e suolo pubblico provvede alla sorveglianza relativa alle leggi sul commercio fisso ed ambulante ed alle disposizioni tutte che riguardano le attività predette; ad eventuali rilevazioni statistiche ed a quanto altro riguarda l'annona in genere, al servizio d'ordine ed annonario nei pubblici mercati; al controllo di concessioni di suolo pubblico, alla riscossione della tassa di suolo pubblico del mercato settimanale e nei mercati giornalieri rionali, nonché alla eventuale riscossione della tassa sopraddetta, relativamente alle brevi occupazioni di suolo pubblico concesse dal servizio di Polizia Municipale ed Annona.

Articolo 28

SERVIZIO VIABILITA'

Costituiscono servizio della viabilità quello di Polizia Stradale e di regolazione del traffico di competenza della Polizia Municipale nell'ambito del territorio Comunale, nonché tutte le altre attribuzioni previste dal vigente codice stradale e relativo regolamento.

La disciplina, la regolazione e la tutela del traffico dei veicoli e dei pedoni sulle strade ed aree pubbliche del territorio comunale ovvero aree private soggette a pubblico transito costituiscono una delle principali attribuzioni del Corpo.

La circolazione dei veicoli e dei pedoni è regolata con l'ausilio dei semafori o da segnalazioni manuali dei Vigili.

I servizi di cui sopra, oltre che dai Vigili appiedati, vengono svolte da Vigili motociclisti ed autisti.

Articolo 29

PRONTO INTERVENTO

Compiti principali degli addetti al pronto intervento sono le rilevazioni tecniche relative agli incidenti stradali ai fini giudiziari.

Essi devono raccogliere direttamente o indirettamente testimonianze e tutti gli elementi di prova atti a descrivere e a ricostruire le modalità dinamiche di svolgimento, le circostanze precedenti e successive all'evento.

Articolo 30

SERVIZIO INFORTUNISTICA

L'Ufficio infortunistica provvede all'istruzione e all'espletamento dei rapporti e di tutte le pratiche inerenti agli incidenti stradali.

Articolo 31

DOVERI - DIVIETI - INCOMPATIBILITA'

Fermi i doveri di massima di cui all'articolo 17, nell'esecuzione del servizio, i vigili hanno il compito specifico di vigilare sull'osservanza delle disposizioni concernenti la polizia urbana e rurale e la circolazione stradale e sulle norme in materia di edilizia, di igiene, di annona, nei limiti delle attribuzioni loro demandate e senza interferire in cose o fatti che non siano di spettanza del loro ufficio e servizio.

Devono inoltre concorrere ed assicurare il decoro e l'ordine cittadino e prestare la loro opera in tutti i casi di pubbliche calamità o infortuni, cercando di soccorrere, nei limiti del possibile chiunque si trovi in pericolo od abbia bisogno di aiuto o di assistenza.

Mentre sono tenuti a dare tutte le informazioni, consigli ed avvertimenti, non possono occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di ricorsi o esposti inerenti ad argomenti che interessano il loro servizio o quello di altri uffici comunali, come non possono ricevere denaro in pagamento di tasse, bolli, ammende o per altro titolo, salvo che nei casi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni.

Devono sempre mostrarsi cortesi verso coloro che li richiedono di notizie, di indicazioni e di appoggio, mettendo ogni premura nell'assecondarli.

In ogni loro atto devono agire con calma e con fermezza, senza ricorrere alla forza, se non quando ciò sia indispensabile per fare osservare le leggi, o per difendere eventualmente se stessi od altri dalla violenza o dalla sopraffazione.

In servizio, specie quando sono in divisa, è proibito ai Vigili di fumare in pubblico o in luogo pubblico e di soffermarsi nei locali pubblici.

Dovendo accedere a detti locali, se richiesti o per necessità o per ragioni di servizio, dovranno trattenervisi per il tempo strettamente necessario, mantenendo sempre contegno riservato e irreprensibile.

In servizio non devono, senza necessità, accompagnarsi o fermarsi o discorrere con chicchessia.

Devono evitare, in specie, inutili discussioni, particolarmente se vertono sull'atto o servizio che sono chiamati a compiere.

I Vigili devono presentarsi in servizio all'ora fissata, ed in perfetto ordine nella persona e nell'uniforme prescritta.

Dovendo assicurare i servizi di carattere continuativo, con cambio sul posto, il Vigile che ha compiuto il proprio turno, non deve abbandonare il posto fino a quando la continuità del servizio non sia assicurato dalla persona di chi deve rilevarlo.

Al rientro del servizio il vigile deve presentarsi al graduato di sorveglianza, per dargli conto del servizio effettuato e per riferirgli ogni fatto riscontrato ed ogni notizia ritenuta utile.

Nel territorio del Comune, i Vigili che si trovano casualmente presenti, devono sempre, anche se non comandati e non in divisa, intervenire prontamente in tutti i casi previsti dalla legge e dai regolamenti, nei quali sia utile o richiesto l'intervento del Vigile con particolare riguardo alla tutela delle persone e delle proprietà.

Venendo a conoscenza di avvenimenti gravi o di fatti importanti che potrebbero rendere necessaria la loro opera, i Vigili che siano liberi dal servizio devono sollecitamente mettersi a disposizione del Comando.

Alla ripresa del servizio, dopo qualsiasi assenza, i Vigili hanno il dovere di prendere subito conoscenza delle disposizioni nel frattempo emanate dall'Amministrazione e dal Comando del Corpo.

Articolo 32

ASSEGNAZIONE AI VARI SERVIZI

All'atto dell'assunzione i vigili verranno assegnati alla viabilità per un periodo minimo di anni 10 e massimo di anni 20.

Trascorsi dieci anni di servizio, ed in base all'anzianità ed all'età, i vigili sono destinati a servizi vari, meno gravosi, secondo la disponibilità dei posti nell'ambito del Corpo della Polizia Municipale.

L'assegnazione ai servizi meno gravosi non esime il Vigile dai doveri tutti inerenti alle sue attribuzioni e qualifica e quindi è tenuto sempre a svolgere le dovute altre incombenze cui fosse chiamato dalle circostanze e da ordini dei superiori.

Articolo 33

ORARIO E TURNI DI SERVIZIO

L'orario del servizio ordinario è stabilito con deliberazione della Giunta Municipale, sentito il Comando del Corpo.

L'istruzione e l'addestramento sono effettuati durante il normale turno di servizio. I servizi sono comandati, di massima, per turni continuati e sono regolati in modo che quelli più gravosi siano equamente ripartiti, salvo diverse esigenze.

Articolo 34

SERVIZI CONDIZIONATI

I Vigili che si trovano temporaneamente in precarie condizioni di salute e idonei ai soli servizi condizionati, su conforme giudizio di un collegio medico, nominato dalla Giunta Municipale, saranno destinati ai servizi sedentari limitatamente al periodo della loro inidoneità fisica.

Quando il periodo di inidoneità, anche non consecutivo nei primi dieci anni di servizio supera gli anni due, l'Amministrazione ha facoltà di applicare quanto disposto dal successivo articolo.

Articolo 35

PASSAGGIO AD ALTRI UFFICI COMUNALI

I Vigili che nei primi quindici anni risultino non più idonei al servizio incondizionato d'istituto per inabilità fisica, accertata nei modi di cui al precedente articolo, non potranno più fare parte del Corpo.

Possono, tuttavia, esser trasferiti e inquadrati in posti vacanti di qualifica e parametro corrispondenti negli altri uffici comunali in conformità alle disposizioni previste nel regolamento generale del Civico personale.

Coloro che si troveranno nelle condizioni di cui al precedente comma perderanno la qualifica e ogni e qualsiasi beneficio derivanti dal particolare stato giuridico del Corpo della Polizia Municipale, non previste nel presente regolamento.

Articolo 36

SERVIZI DI SPECIALE IMPORTANZA

Spetta normalmente ai sottufficiali e, nei casi più importanti, al Maresciallo, ed allo stesso Comandante del Corpo di eseguire indagini, accertamenti, ispezioni, sopralluoghi e di assumere informazioni richieste dall'Amministrazione comunale o da altra autorità competente, su disposizione del Sindaco o dell'Assessore delegato, sentito il Comandante.

Possono essere destinati al servizio informazioni Vigili i quali, per serietà, diligenza, scrupolo e riservatezza, siano riconosciuti a ciò idonei dal Comandante.

Articolo 37

ANNOTAZIONI E COMUNICAZIONI DEI SERVIZI

Tutti i servizi devono essere annotati su apposito registro, costituito di speciali fogli in originale e copia staccabili, vistati dal sottufficiale addetto alla compilazione e dal Maresciallo, nonché firmati per approvazione dal Comandante. La copia dovrà essere affissa nella sala delle riunioni, perché tutti ne prendano conoscenza. Occorrendo, l'elenco dei servizi stessi sono letti ed illustrati al personale dipendente.

I servizi devono di norma essere comandati quarantotto ore prima.

In caso di avvenimenti imprevisti, i servizi già ordinati possono essere in qualsiasi momento modificati, apportando al registro le conseguenti rettifiche, previa autorizzazione del Comandante o, in sua assenza, del Maresciallo, il quale curerà di informare tempestivamente il Comandante stesso.

In caso di assenza di entrambi, il sottufficiale di sorveglianza presente in servizio ha analoghe facoltà. Detto sottufficiale curerà che tutti i Vigili interessati vengano tempestivamente a conoscenza delle variazioni del loro servizio quanto al turno, la zona e la durata. In ogni caso è dovere del sottufficiale suddetto far sì che il Comandante sia reso edotto al più presto degli avvenimenti che richiedono od hanno richiesto le modifiche del servizio.

Articolo 38

RELAZIONI SUL SERVIZIO

Alla cessazione del rispettivo servizio, i Vigili, relazionando verbalmente o, se del caso, anche per iscritto, metteranno in evidenza gli inconvenienti riscontrati ed ogni altra circostanza che possa comunque anche a titolo di notizia, interessare il Comando o l'Amministrazione comunale.

Il graduato di sorveglianza dovrà annotare su apposito registro i fatti intervenuti durante il turno, secondo le disposizioni che riceverà dal Comando.

Dei fatti e degli inconvenienti o avvenimenti più importanti deve essere data notizia al Comandante, usando il mezzo più celere.

Il Vigile, quando giunge un superiore sul posto di servizio, è tenuto a presentarsi ed a dare, dopo il saluto di rito, le novità.

Da tale obbligo è esonerato il Vigile che compie le segnalazioni manuali di regolazione del traffico, a meno che non ne riceva ordine dal superiore.

Articolo 39

RAPPORTO QUOTIDIANO DEI SOTTUFFICIALI

Giornalmente, all'ora fissata, i sottufficiali si presentano a rapporto dal Comandante del Corpo, al quale fanno verbalmente una succinta esposizione delle novità del giorno precedente, relative a ciascun ramo del servizio cui sono comandati. In tale occasione, esporranno altresì i loro dubbi sulla interpretazione di norme, ordini e circolari, e chiederanno le istruzioni necessarie al fine di migliorare sempre più l'efficienza dei servizi loro affidati.

Il Comandante darà i chiarimenti richiesti, farà le sue osservazioni e darà le opportune direttive.

Articolo 40

ESITO DEI VERBALI E DEI RAPPORTI

I vigili hanno il diritto di chiedere (per via gerarchica) e di ottenere informazioni sull'esito dei loro verbali e rapporti di servizio.

CAPO IV

Articolo 41

ONORI INDIVIDUALI E DI RAPPRESENTANZA

Gli appartenenti al Corpo devono il saluto al Sindaco, agli Assessori, alle Autorità civili, religiose e militari della città.

Debbono inoltre salutare il Segretario generale ed i superiori del Corpo.

Fra eguali di grado il saluto reciproco è dovere di cortesia e di colleganza.

Il Vigile ha il dovere di salutare qualsiasi cittadino al quale deve rivolgere la parola o perché da esso interpellato o per necessità di ufficio o di servizio.

Il Vigile saluta portando la mano destra alla visiera del copricapo, dopo aver assunta la posizione di attenti e seguendo in ogni caso le norme in uso presso le Forze armate dello Stato.

In bicicletta, in motocicletta o su automezzo saluta volgendo di scatto la testa verso il superiore.

Il superiore ha il dovere di rispondere al saluto eseguito in forma regolamentare dall'inferiore.

Articolo 42

SCORTA D'ONORE

Le scorte d'onore sono richieste di volta in volta dal Sindaco o da chi lo sostituisce, e disposte dal Comandante che darà le direttive di massima da osservarsi nella esecuzione del servizio.

La scorta d'onore al Gonfalone della città si schiera di fronte, su una o due righe, dietro l'alfiere ed a due passi di distanza da esso.

In marcia segue a tre passi dall'alfiere, conservando l'intervallo di due passi fra riga e riga.

La scorta d'onore ai cortei funebri si dispone su due file, una per parte, di fianco al feretro.

La scorta rende gli onori soltanto alle persone od ai simboli per cui è stata comandata.

CAPO V

ISTRUZIONE PROFESSIONALE ED ADDESTRAMENTO FISICO

Articolo 43 CORSI DI PREPARAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Il Comandante promuove l'istruzione e l'addestramento tecnico e fisico dei propri dipendenti, provvedendo all'aggiornamento ed al perfezionamento delle cognizioni professionali di tutti i vigili, con speciale riguardo per i nuovi assunti, attraverso i corsi di cui agli articoli seguenti.

Articolo 44 CORSO PER VIGILI NEO ASSUNTI

I vigili nuovi assunti seguiranno un corso di istruzione professionale e di addestramento fisico di durata non inferiore a tre mesi.

L'insegnamento consta di una parte espositiva e dimostrativa e di una parte consistente in esercitazioni ed esperimenti pratici su tutte le materie che interessano il servizio dei Vigili.

Al termine del corso sarà compilata una graduatoria di profitto, la quale sarà tenuta presente sia nella compilazione delle prime note di qualifica, sia in occasione di concorsi interni, nonché della conferma in pianta stabile.

Articolo 45 CORSI DI AGGIORNAMENTO ORDINARI E STRAORDINARI

Il Maresciallo anziano, coadiuvato dagli altri sottufficiali designati dal Comandante, deve di massima dedicare almeno un'ora per settimana, soprattutto durante i mesi invernali, all'istruzione dei dipendenti. Il comandante del Corpo, tenuto conto delle esigenze dei servizi, stabilisce il modo secondo il quale devono svolgersi le varie istruzioni e gli argomenti da trattare.

Le istruzioni, le applicazioni di nuove disposizioni o la modificazione di quelle esistenti, sono svolte direttamente dal Comandante, sia durante il rapporto quotidiano dei sottufficiali, sia, ove opportuno, in apposite riunioni dell'intero Corpo.

Oltre ai normali corsi di istruzione, speciali corsi o lezioni possono essere svolti, periodicamente, per l'aggiornamento ed il perfezionamento della cultura dei Vigili.

Le lezioni ed i corsi potranno essere tenuti dal Comandante, dai Marescialli, da altri funzionari del Comune o da docenti estranei all'Amministrazione Comunale, ma di provate capacità e competenza.

I corsi di cui sopra sono obbligatori per tutti i Vigili, salvo giustificati impedimenti o dimostrata impossibilità.

Il tempo di frequenza del corso è computato nell'orario di servizio normale.

Articolo 46
VIGILI INTERPRETI

Ai Vigili urbani che, a seguito di accertamento da parte di apposita Commissione esaminatrice, nominata dalla Giunta Municipale, dimostreranno di conoscere correntemente e correttamente una lingua estera verrà riconosciuta, con decreto del Sindaco, la qualifica di interprete con diritto a fregiarsi di apposito distintivo.

Agli stessi Vigili verrà corrisposta, dalla data del riconoscimento di detta qualifica, una indennità mensile non pensionabile nella misura già in atto al momento dell'adozione del presente regolamento.

Articolo 47
OBBLIGO DEL POSSESSO DELLA PATENTE DI GUIDA

I Vigili hanno l'obbligo di conoscere l'uso e l'impiego della motocicletta e delle autovetture.

Tutti i Vigili, inoltre devono conoscere l'uso di particolari strumenti usati dal Corpo, per esigenze di servizio.

CAPO VI

RIPOSI - CONGEDO - ASSENZE

Articolo 48

RIPOSI SETTIMANALI - FESTIVITA' - SEMIFESTIVITA'

Gli appartenenti al Corpo usufruiscono del riposo settimanale in base a turni da predisporre in modo da essere equamente suddivisi durante tutto l'arco della settimana.

Qualora, per motivi di servizio, il riposo settimanale venisse sospeso, sarà recuperato tenendo presente la eventuale richiesta dell'interessato.

Ai componenti il Corpo, comandati a prestare servizio nei giorni festivi e semifestivi infrasettimanali, verrà concesso un riposo compensativo. La predisposizione dei turni di riposo deve essere fatta in modo da consentire al Vigile due riposi domenicali su quattro. Il riposo settimanale goduto nei giorni feriali deve essere considerato sostitutivo delle giornate festive.

Articolo 49

CONGEDO ORDINARIO

Salvo casi particolari, dovuti a comprovate urgenze, il congedo ordinario di ventisei giorni lavorativi cui gli appartenenti al Corpo hanno diritto, va fruito in due periodi di tredici giorni lavorativi ciascuno, secondo un turno approvato ai sensi del Regolamento generale per il personale del Comune.

Nella compilazione del detto turno si dovrà tenere conto di quelli degli anni precedenti, in modo che i periodi migliori siano equamente goduti.

Tutti i componenti il Corpo, il giorno prima di iniziare il congedo ordinario o quello eventualmente straordinario, dovranno presentarsi al Comando per regolarizzare ogni loro pendenza amministrativa quali: versamento delle somme riscosse, compilazione di verbali, firme da apporre ecc..

Articolo 50

OBBLIGO DELL'AVVISO IN CASO DI ASSENZA

I componenti del Corpo che, per qualsiasi motivo, siano costretti a rimanere assenti dal servizio, devono darne immediata comunicazione, prima dell'orario in cui dovrebbero assumere il servizio stesso, al Comando il quale disporrà per gli opportuni provvedimenti.

Delle eventuali assenze per i motivi di cui sopra, il Comandante deve informare i diretti suoi superiori.

CAPO VII

PREMI E SANZIONI DISCIPLINARI

Articolo 51

Le azioni di merito sono compensate in uno dei seguenti modi:

- a) - Elogio verbale o scritto del Comandante;
- b) - Encomio semplice del Sindaco;
- c) - Encomio solenne proposto dalla Giunta Municipale e concesso dal Consiglio Comunale.

All'encomio di cui alla lettera c) può essere accompagnato un premio in denaro.

Degli encomi dovrà essere fatta annotazione sul foglio matricolare dell'interessato.

Oltre quanto è disposto negli articoli precedenti, per i procedimenti disciplinari e relative sanzioni sono applicabili agli appartenenti al Corpo le disposizioni del Regolamento generale per il personale del Comune.

CAPO VIII

UNIFORME ED ARMAMENTO

Articolo 52

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti di norma a prestare servizio in uniforme. Alla somministrazione del vestiario od equipaggiamento provvede l'Amministrazione, secondo le modalità fissate dall'apposito regolamento.

Agli agenti comandati od autorizzati a prestare servizio in abito civile sarà dovuta dall'Amministrazione una indennità sostitutiva del vestiario in natura da stabilirsi con apposito provvedimento da adottarsi dalla Giunta Municipale.

Agli appartenenti al Corpo in uniforme è fatto divieto di indossare indumenti ed oggetti non di prescrizione.

L'uniforme non può essere portata che in luogo e circostanze dove essa non possa essere che oggetto di prestigio.

Articolo 53

USO DELL'ABITO CIVILE

Gli appartenenti al Corpo quando prestano servizio in abito civile, non possono portare altro oggetto di dotazione che la pistola ed il medaglione.

Anche quando vestono l'abito civile, essi non sono sciolti dai loro doveri disciplinari e devono sempre tenere il contegno che è loro imposto dalle proprie funzioni.

L'inferiore deve rispetto ed obbedienza al superiore, anche se questi è in abito civile e, incontrandolo deve salutarlo.

Articolo 54

ARMAMENTO

L'appartenente al Corpo in servizio deve esser sempre armato.

Le modalità di fornitura dell'armamento, nonché le caratteristiche delle armi ed accessori sono determinate nello speciale Regolamento di cui all'articolo 52 del presente Regolamento.

Articolo 54-bis

STRUMENTI DI COAZIONE FISICA

Ai fini di difesa personale nonché, in caso di necessità, per respingere una violenza o vincere una resistenza all'Autorità, gli operatori sono dotati di sfollagente.

Gli sfollagente dovranno avere le medesime caratteristiche tipologiche di quelli già in uso alle forze di polizia e, in particolare, dovranno essere in gomma o materiale sintetico, internamente cavo, diametro di circa cm. 3 e di lunghezza compresa fra cm. 40 e cm. 60.

Articolo 54-ter
DOTAZIONE DELLA SCIABOLA

Per i soli servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche è prevista la dotazione delle sciabole. La sciabola costituisce armamento speciale di reparto. Il numero delle sciabole è determinato dall'articolo 3 comma 4° dell'apposito regolamento sulle armi. Essa può essere impiegata, per le stesse finalità, dal Comandante, dal Vice Comandante, dai graduati, nonché dagli agenti, allorché essi prestino servizio di guardia d'onore in alta uniforme. La sciabola verrà altresì impiegata, dai graduati direttamente preposti al Comando del personale che presta servizio di guardia d'onore, scorta d'onore, nonché dai graduati posti al comando di reparti inquadrati della Polizia Municipale i quali rendano gli onori ad autorità comunali o ad altre autorità pubbliche, gonfaloni o bandiere.

CAPO IX

MEZZI DI TRASPORTO

Articolo 55

USO E MANUTENZIONE DEI VEICOLI IN DOTAZIONE

I veicoli di qualsiasi tipo (velocipedi, motocicli, autoveicoli) devono essere usati solo per ragioni di servizio.

Alla pulizia, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi provvede l'Amministrazione comunale. I danni o guasti causati ai veicoli per grave colpa o incuria dei componenti il Corpo saranno fatti riparare dall'Amministrazione e la relativa spesa dovrà essere loro addebitata.

E' vietato trasportare sui veicoli del Comune persone estranee al servizio.

Articolo 56

SERVIZIO VIABILITA' - CICLISTI - MOTOCICLISTI E AUTISTI

E' compito dei ciclisti, motociclisti, autisti di curare i mezzi loro assegnati per mantenerli in costante efficienza. Essi devono denunciare prontamente al Comando ogni guasto, danno o incidente riscontrato.

Per ogni servizio compiuto con motocicli in pattuglia, ed autoveicoli dovrà essere compilato apposito modulo di marcia.

Gli autoveicoli e motoveicoli devono di regola essere sempre guidati da coloro che li hanno in consegna.

CAPO X

ASSUNZIONE DI PERSONALE - PROGRESSIONE IN CARRIERA - MOBILITA'

Articolo 57

MODALITA' PER L'ESPLETAMENTO DEI CONCORSI

Ferma restando la ulteriore disciplina contenuta nell'articolo 43 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il limite di età anagrafica per poter partecipare al concorso per l'assunzione di personale per il Corpo della Polizia Municipale con la qualifica di agente è stabilito in anni trentadue, mentre per le qualifiche superiori, fatta eccezione per il personale Dirigente e per il personale in servizio delle polizie locali di qualsiasi Ente, per i quali non si applica alcun limite di età, è stabilito in anni 36 alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Tale limite viene elevato di due anni per gli aspiranti che siano coniugati e di un anno per ogni figlio vivente, sempre in riferimento al periodo temporale della data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Articolo 57-bis

COLLOQUIO ATTITUDINALE

Oltre a quanto indicato nell'articolo 47 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, per l'assunzione nel Corpo della Polizia Municipale è previsto altresì un colloquio finalizzato alla valutazione delle attitudini, nonché competenze concettuali e metodologiche dei candidati, con l'integrazione di un esperto previsto al successivo articolo 57-ter.

Articolo 57-ter

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per i concorsi relativi al personale della Polizia Municipale, la Commissione di cui all'articolo 48 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è integrata da un esperto in psicologia del lavoro.

Articolo 57-quater

MOBILITA' ESTERNA A DOMANDA

Ferma restando la ulteriore disciplina contenuta nell'articolo 63 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, la mobilità del personale appartenente al Corpo della Polizia Municipale non può essere accordata prima che siano trascorsi sette anni dall'assunzione in servizio presso il Corpo stesso.

Articolo 58
PROGRESSIONE NELLA CARRIERA

Si applicano le norme per la progressione, nella carriera contenute nel regolamento organico generale del civico personale.

CAPO XI

TRATTAMENTO ECONOMICO ED INDENNITA' SPECIALI

Articolo 59

FONDO PER LA PREVIDENZA E L'ASSISTENZA

Fatto salvo quanto già deliberato in merito da parte dell'Ente, è istituito un fondo per la previdenza e l'assistenza di tutto il personale della Polizia Municipale, al quale devono essere destinati quota parte dei proventi devoluti al Comune e derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal vigente codice della strada. La Giunta comunale determina annualmente la quota parte da destinare alle predette finalità. Detta quota non potrà essere inferiore a quella degli anni precedenti.

Articolo 60

INDENNITA' DI VIGILANZA

In considerazione delle molteplici importanti funzioni di Polizia Municipale, esplicate dagli appartenenti al Corpo mediante l'esecuzione di servizi impegnativi, di responsabilità e nello stesso tempo gravosi e disagiati ed in considerazione, altresì, dei compiti particolari loro demandati per le qualifiche che rivestono, sarà corrisposta ai componenti il Corpo una indennità fissa di vigilanza nella misura già in atto al momento dell'adozione del presente regolamento.

CAPO XII

Articolo 61 MALATTIE PROFESSIONALI CONTRATTE IN SERVIZIO E DIPENDENTI DA CAUSE DI SERVIZIO

Sono riconosciute come dipendenti o aggravate per cause di servizio le lesioni traumatiche e le malattie riportate in servizio o per causa di esse, secondo le norme vigenti per i dipendenti dello Stato.

Articolo 62 ASSICURAZIONI CONTRO INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

I componenti il Corpo saranno assicurati dalla Civica Amministrazione contro infortuni e contro le malattie professionali, contratte in servizio o comunque dipendenti da causa di servizio.

Articolo 63 COLLOCAMENTO ANTICIPATO A RIPOSO - INTEGRAZIONE DELLA PENSIONE

Il Comandante ed i marescialli sono collocati a riposo al compimento del 60° anno di età, ovvero abbiano almeno trentacinque anni di servizio e, in ogni caso, non oltre il 60° anno di età.

Gli altri componenti il Corpo, sono collocati a riposo al compimento del 58° anno di età, ovvero abbiano almeno 33 anni di servizio utile, e in ogni caso, non oltre il 58° anno di età.

I limiti di età di cui al presente articolo sono sospesi quando il personale interessato non abbia maturato il diritto al minimo di pensione. In questi casi il personale di cui trattasi sarà trattenuto in servizio fino al conseguimento di tale diritto e, comunque, non oltre il 70° anno di età.

Per servizio utile deve intendersi la risultanza del cumulo di servizi resi con iscrizione alla C.P.D.E.L., di periodi riscattati o ricongiunti e di eventuali campagne di guerra, espressamente riconosciute dalla competente autorità militare, elementi tutti da valutarsi in conformità alle norme relative alla determinazione della misura del trattamento di quiescenza C.P.D.E.L..

Sarà considerato raggiunto il servizio utile di anni 33 o 35, qualora la predetta valutazione cumulativa trovi corrispondenza nelle aliquote 0,76200 e 0,82500 inserite nell'allegato A della legge 26 luglio 1965 n. 965.

Articolo 64 DIRITTI E LIBERTA' SINDACALI

Sono riconosciuti ai componenti il Corpo i diritti e le libertà sindacali come al restante civico personale in base alle norme contenute nello statuto dei lavoratori, in quanto applicabili fino a quando la materia non sia regolata dal regolamento organico generale del civico personale.

NORME TRANSITORIE FINALI

Articolo 65

All'entrata in vigore del presente regolamento i componenti del Corpo della Polizia Municipale conservano la posizione giuridica ed economica raggiunta da ciascuno nella carriera e nella qualifica rivestita.

Articolo 66

Ai fini dell'uso dell'uniforme prescritta per i componenti il Corpo, le rispettive qualifiche sono assimilate ai gradi delle forze armate dello Stato come segue:

- Il Comandante è assimilato a Tenente colonnello;
- I Marescialli sono assimilati a Maresciallo Maggiore;
- Il Brigadiere è assimilato a Sergente Maggiore.

Articolo 67

Le norme e le tabelle del presente Regolamento integrano e sostituiscono, in quanto contrastanti, quelle contemplate per i componenti del Corpo della Polizia Municipale del vigente regolamento organico generale per il civico personale.

Articolo 68

I sottufficiali ed i Vigili Urbani, attualmente in servizio presso l'Ufficio Igiene, addetti alla vigilanza sanitaria, possono optare per il rientro al Corpo della Polizia Municipale entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 69

La Giunta Municipale proporrà al Consiglio comunale entro il 31 dicembre 1973, la revisione dello speciale regolamento massa vestiario dei dipendenti comunali aventi l'obbligo di divisa, modificato ed integrato con deliberazione consiliare n. 192 del 16 luglio 1971, anche ai fini di cui al precedente articolo 66.

Articolo 70

E' abrogato l'analogo regolamento organico - disciplinare per il Corpo dei Vigili Urbani, adottato con deliberazione consiliare n. 60 del 2 aprile 1962, approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta del 17 agosto 1962 col n. 1647 e successive modificazioni ed aggiunte; sono abrogate tutte le altre disposizioni contrarie od incompatibili con quelle contenute nel presente regolamento.

Articolo 71

Per la prima applicazione del presente regolamento un posto di Maresciallo sarà coperto mediante concorso interno, al quale sono ammessi i brigadieri, in servizio all'entrata in vigore del regolamento stesso, che abbiano almeno otto anni di servizio nella qualifica attuale anche se sprovvisti del prescritto titolo di studio, di cui al precedente articolo 57.

Articolo 72

Il presente Regolamento entra in vigore il 1° aprile 1972, sempre che a tale data sia divenuto esecutivo a norma di legge, altrimenti il 1° giorno del mese successivo alla intervenuta esecutività.

DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Il trattamento integrativo di quiescenza a carico del Comune, spettante ai dipendenti che risultano collocati in pensione alla data di adozione della deliberazione consiliare 3 agosto 1992, n. 132, viene periodicamente adeguato alla dinamica delle retribuzioni secondo quanto disposto dalla legge 29 aprile 1976, n. 177 e successive modificazioni.

TABELLA "A"

Organico e trattamento economico dei componenti del Corpo della Polizia Municipale.

Abrogata dall'articolo 84 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", modificato con deliberazione consiliare n. 45 dell'8 settembre 2009.